



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI - INTERPELLANZE

L'anno duemiladiciassette addì ventionove del mese di settembre alle ore 21:15 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e e nome		Presente	Assente
1.	ROMEO Enzo	Presidente	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco		X
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	ZAMBAIA Sara	Consigliere	X	
5.	FRANCO Anna	Consigliere	X	
6.	CASTRALE Monica Carla	Consigliere	X	
7.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
10.	BLANDINO Roberto	Consigliere		X
11.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
12.	CAPRARO Michele Massimo	Consigliere	X	
13.	AIRES Emiliano	Consigliere		X
14.	STEILA Daniela	Consigliere	X	
15.	TOTARO Alfonso	Consigliere	X	
16.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
17.	BRANCATI Ilaria Emilia	Consigliere	X	

Assume la presidenza l'Arch. ROMEO Enzo.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI PIANEZZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2017

“VERBALE DI COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI -INTERPELLANZE”

MOVIMENTO 5 STELLE

INTERROGAZIONE N. 1 AD OGGETTO

“INCENDIO DITTA COSMO”

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Premesso che:

In data 10 agosto u.s. si è verificato un altro incendio a Pianezza, questa volta presso la ditta Cosmo di via Biella, pare in seguito alla caduta di un fusto di acido.

Considerato che:

nei giorni a seguire, il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, ha scoperto la presenza di un'area di 2 mila metri quadrati, attorno al capannone, dove erano stoccate grandi quantità di rifiuti altamente infiammabili (circa 400 metri cubi), oltre ad alcune decine di fusti metallici contenenti residui di diversa natura (notizie apparse sui quotidiani del 26/08/2017).

PER QUANTO SOPRA CHIEDO

- se ci siano state, prima di tali eventi, segnalazioni da parte di Arpa e Asl all'amministrazione
- e se la stessa fosse a conoscenza di questa situazione”.

ASSESSORE ZAMBAIA

Leggo la risposta che è stata predisposta dal Responsabile dei Settori Territorio e Ambiente:

In riferimento all'interpellanza pervenuta in data 8 settembre 2017 con prot. 18476, avente per argomento “Incendio Ditta Cosmo”, si relaziona quanto segue:

In data 10 agosto 2017 è intervenuto il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (di cui al verbale pervenuto in data 10.08.2017 Prot. n. 16230/2017) presso l'edificio industriale di Via Biella n. 20 a Pianezza, per un incendio sviluppatosi nell'area esterna del capannone, durante le operazioni di travaso dell'acetone contenuto in una cisterna di 1000 litri contenente il 50% del prodotto. L'evento ha coinvolto un dipendente il quale è rimasto lievemente ustionato. Presenti sul posto: oltre ai VV.F. anche Carabinieri di Pianezza, NOE, SPRESAL, ARPA, 118.

Nei giorni successivi, attraverso quotidiani e telegiornali è stato possibile venire a conoscenza del sequestro, da parte dei NOE (Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri), di un'area esterna al capannone ma all'interno della proprietà interessata dove era presente del materiale depositato. La ditta ha smaltito tali rifiuti derivanti dal materiale dell'incendio senza mai interrompere la sua attività produttiva.

L'Amministrazione, non a conoscenza di questa situazione, non ha mai ricevuto segnalazioni dagli enti preposti a tale riguardo né è a conoscenza di altre indagini in merito.

CONSIGLIERA BRANCATI

Ho fatto questa interrogazione perché sono a conoscenza, in via non ancora ufficiale, del fatto che lo SPRESAL l'anno scorso ha fatto un sopralluogo con segnalazione all'ARPA e all'ASL. Mi domandavo, pertanto, se di conseguenza questi due Enti avessero fatto poi segnalazione al Comune.

ASSESSORE ZAMBAIA

No, per il semplice fatto la legge non prevede che il Sindaco debba essere necessariamente informato. In ogni caso non ci è mai arrivata comunicazione. Per l'incendio che è avvenuto nella Ditta COS.MO io ho sempre sostenuto che sia stato una sorta di vaso di Pandora, perchè ha fatto emergere una situazione che a tutti noi era completamente sconosciuta. Noi siamo giunti a conoscenza della situazione dall'incendio e se non ci fosse stato l'incendio probabilmente chissà quando ne avremmo avuto conoscenza. Mai abbiamo ricevuto degli atti formali. L'unico atto che abbiamo ricevuto in merito è stata poi, successivamente all'incendio, la relazione dei Vigili del Fuoco. Anche l'ARPA non ci ha ancora trasmesso le relazioni dettagliate anche se ne abbiamo sollecitato l'invio. Però, ripeto, sono atti relativi all'incendio, di tutto ciò che è la situazione progressa interna all'area di proprietà privata dell'azienda invece non ne eravamo a conoscenza, ma molto probabilmente perché il Sindaco non è un organo che necessariamente deve essere informato a tal riguardo. Si tratta di indagini che fanno i Carabinieri, il NOE, soprattutto. Aggiungo che leggendo i giornali sembrava quasi che fosse stata stoppata l'attività, invece no, è stato semplicemente posto sotto sequestro il materiale relativo all'area, ma l'attività dell'azienda non si è mai cessata, neanche interrotta per un breve frangente. Se fosse stata interrotta l'attività, il Sindaco sarebbe stato messo a conoscenza, ma non essendoci stata questa interruzione non abbiamo ricevuto alcun atto..

INTERROGAZIONE N. 2 AD OGGETTO

“REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA PER L'INFANZIA IN VIA CESARE PAVESE. AFFIDAMENTO LAVORI COMPLEMENTARI.”

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Premesso che:

con la determina n. 288 del 03-08-2017 si affida l'esecuzione dell'intervento di completamento del progetto di "Realizzazione di una nuova scuola per l'infanzia di via Cesare Pavese " alla ditta Gandelli Legnami, per l'importo € 65.467,43 oltre I.V.A.

Considerato che:

nel Consiglio Comunale del 25 luglio 2016 il Presidente Romeo dichiarava che erano stati previsti 90.000 euro per lavori di adeguamento della scuola da infanzia a primaria e, successivamente, con la 3^ variazione di bilancio 2016 erano stati stanziati 60.000 euro sempre per lavori di adeguamento e 40.000 per l'arredo scolastico

PER QUANTO SOPRA CHIEDO

quali sono, nello specifico, i lavori considerati complementari che, secondo l'art. 57 del D.Lgs. 163/2006, sono stati aggiudicati alla Gandelli”.

PRESIDENTE ROMEO

Leggo la risposta che è stata predisposta dal responsabile del Settore Lavori Pubblici:

Con riferimento all'oggetto si relaziona quanto segue :

i Lavori complementari assegnati nello specifico all'Impresa Gandelli hanno riguardato la trasformazione dei locali della originaria scuola dell'infanzia Madre Teresa di Calcutta a scuola primaria per assicurare una anticipata disponibilità di nuovi spazi didattici sin dall'inizio del corrente anno scolastico, così come richiesto dal dirigente scolastico con nota dell'11.07.2017 . L'intervento, il cui progetto, redatto dal Responsabile del Settore lavori Pubblici e approvato con

deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 18 Luglio 2017 è stato affidato all'impresa Gandelli con determinazione dello stesso responsabile n. 288 del 3 Agosto 2017 in applicazione dell'art 57 del previgente codice dei contratti.

I lavori sono stati realizzati nel corso del periodo estivo e hanno riguardato la ristrutturazione dell'originaria scuola dell'infanzia "Madre Teresa di Calcutta" nella parte dei servizi igienici per adeguare l'altezza dei sanitari, per separazione degli ingressi e chiusura dei bagni oltre garantire il trasloco e montaggio degli arredi esistenti nel nuovo plesso.

Complessivamente il costo sostenuto per tali i lavori è stato di € 72.014,17 IVA compresa finanziati per euro 60.000 da avanzo di amministrazione e € 12.014,17 da proventi di OO.UU.

CONSIGLIERA BRANCATI

Mi domandavo come mai è stato seguito questo iter procedimentale. Questi lavori erano in previsione ovviamente, e non è che ad agosto si scopre improvvisamente di doverli fare. Mi domandavo come mai si è intervenuti poco prima dell'apertura della scuola, quando comunque si sapeva che questi lavori dovevano essere fatti.

PRESIDENTE ROMEO

I lavori vengono fatti ovviamente nel periodo di chiusura delle scuole. Agosto è periodo di chiusura delle scuole e questo spiega perché i lavori sono stati fatti in tale periodo. Alla scuola materna Madre Teresa di Calcutta è stato permesso di svolgere fino agli ultimi giorni l'attività, dopodiché sono stati fatti i lavori.

L'importante è che i lavori siano stati fatti. Con riguardo alla determina il responsabile non l'ha adottata a luglio, l'ha adottata quando l'ha adottata, però i lavori sono stati terminati per tempo e, quindi, la scuola ex Madre Teresa di Calcutta è a disposizione della scuola primaria ed è ufficialmente utilizzata e al momento senza problemi.

Non capisco qual è il tuo problema.

CONSIGLIERE BRANCATI

I tempi.

PRESIDENTE ROMEO

Siamo stati nei tempi infatti. Il funzionario potrà rispondere perché ha adottato la procedura d'urgenza, sicuramente è stato molto impegnato con i lavori però l'importante, ripeto, a me non interessa che sia fatta il giorno prima la determina dell'inizio dei lavori, l'importante è che i lavori siano stati eseguiti per tempo.

INTERROGAZIONE N. 3 AD OGGETTO

"LEGGE 31 LUGLIO 2017 N.119. CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL D.L. 7 GIUGNO 2017, N. 73, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE VACCINALE."

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"Premesso che:

l'ultima circolare congiunta del 1° settembre tra il ministero della salute e il MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) ha modificato ulteriormente le disposizioni della Legge in oggetto rispetto ai tempi per mettersi in regola con i vaccini presso le ASL, presentare la documentazione agli istituti scolastici e, per le modalità applicative, ha fatto sorgere non pochi

dubbi relativamente alle norme relative privacy nel passaggio di dati sensibili tra Enti senza il consenso dei diretti interessati, tant'è che è intervenuto il Garante;

Considerato che:

pur non essendo obbligatoria, la scuola dell'infanzia è contemplata nella Legge della riforma scolastica e ritenuta fondamentale come base dell'istruzione. La scuola dell'infanzia a livello regionale è frequentata dalla quasi totalità dei bambini dell'ultimo anno dei tre previsti e i programmi, ovvero i campi di esperienza, proposti sono di elevata qualità formativa. L'esclusione forzata dei bimbi non vaccinati, quindi, porterebbe non solo ad una discriminazione sociale inaccettabile ma anche ad una mancata formazione didattica auspicata per un migliore percorso formativo del bambino sia dalle famiglie sia dalla scuola primaria.

Il 12 settembre, primo giorno di scuola, la sottoscritta ha assistito ad "appelli" pubblici fatti dalle docenti, fuori dalle aule, per verificare l'avvenuta presentazione della documentazione.

Stessa cosa è successa con le operatrici scolastiche che hanno ritirato documentazione in vece della Segreteria scolastica.

Questi fatti, gravissimi, sono stati da me portati all'attenzione del Sindaco, della Dirigente Scolastica e del Garante della Privacy, con mail inviata via PEC il giorno 15 settembre, senza ottenere alcuna risposta.

Essendo altresì a conoscenza del fatto che alcuni genitori si sono rivolti al Sindaco invitandolo a vigilare affinché l'applicazione della Legge avvenga in modo corretto e responsabile.

Per quanto sopra:

INTERROGO IL SINDACO PER SAPERE:

1. quale sia la linea politica seguita dall'Amministrazione rispetto alla rigidità dell'applicazione della Legge 119/2017;
2. se sul piano etico, si ritiene corretta l'esclusione da scuola di bambini sani non vaccinati a fronte di bambini, regolarmente frequentanti, portatori di patologie potenzialmente infettive (es. HIV);
3. se e in che modo l'Amministrazione si stia attualmente interfacciando con Asl e dirigente scolastico;
4. se siano già emerse problematiche sia in ordine a questioni normative/legali sia per eventuali ipotetici danni economici derivanti dall'applicazione della norma di espulsione/non inclusione e se si come si stiano affrontando;
5. quale sia la posizione dell'Amministrazione, qualora si verificasse l'allontanamento di un bambino dall'asilo nido, dalla scuola dell'infanzia o dalla scuola primaria (da subito o nell'arco dell'anno scolastico);
6. se l'Amministrazione abbia già provveduto a dare informazioni/indicazioni alla cittadinanza, o se intenda farlo, sui mezzi a sua disposizione (sul sito del Comune o a mezzo stampa), congiuntamente con ASL e Dirigenti scolastici."

PRESIDENTE ROMEO

Leggo la risposta che è stata predisposta dal responsabile del Settore Servizi alla Persona:

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si relaziona quanto segue:

Facendo seguito al D.L. n. 73 del 7/06/2017, convertito nella legge n. 119 del 31/07/2017 in materia di prevenzione vaccinale, la Direzione Sanità della Regione Piemonte ha emanato un circolare recante data 30 agosto 2017 con la quale sono state fornite indicazioni procedurali allo scopo di

minimizzare il numero delle attestazioni richieste ai servizi vaccinali e ridurre al minimo i disagi delle famiglie. Nella suddetta circolare, così come nella normativa nazionale, è chiaramente specificata la competenza dei dirigenti delle istituzioni scolastiche a dare seguito all'applicazione della norma stessa.

A tale riguardo, sul sito istituzionale dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Pianezza, già a far data dal 5 settembre 2017, è stata pubblicata una comunicazione alle famiglie nella quale sono stati chiaramente indicati sia i termini per la presentazione della documentazione, distinti per ordine e grado di scuole, sia la norma di riferimento e la modulistica da produrre (autocertificazione).

Entrando nel merito della interpellanza, si specifica quanto segue:

- il Comune opera nel rispetto delle leggi, ben sapendo delle competenze a carico della Scuola e della Regione; nel contempo, verranno valutati casi specifici nell'interesse degli alunni;
- si deve prendere atto del contenuto della disposizione normativa e darne seguito, anche se vi possono essere delle valutazioni discordanti;
- il Comune si sta interfacciando con ASL e con il Dirigente scolastico per valutazioni in merito all'applicazione della legge e per valutarne eventuali scenari;
- sono sorte delle problematiche specifiche ed il Sindaco si è interfacciato con gli organi competenti;
- qualora dovessero verificarsi casi di esclusione/allontanamento, l'Amministrazione Comunale interverrà prontamente sia con l'Asl che con l'Istituzione scolastica per verificare se tale azione rientra nell'ambito della norma di riferimento e quindi per trovare una soluzione al problema;
- come già indicato nella premessa alla presente risposta, l'Istituto Scolastico Comprensivo di Pianezza ha provveduto a darne adeguata informazione alla cittadinanza attraverso il proprio sito istituzionale, in considerazione del fatto che sia la normativa nazionale che la competente direzione regionale hanno dato indicazioni in merito circa la competenza demandata alle istituzioni scolastiche.

Inoltre, aggiungo che ho sentito la Dirigente scolastica e le sue parole sono state rassicuranti nel senso che ha detto che tutti gli alunni hanno consegnato i documenti richiesti, e che quindi non vi sono stati particolari problemi. Poi so che in questi giorni il Sindaco ha incontrato dei genitori e si è fatto promotore di incontri mettendo in contatto l'ASL con questi genitori per avere chiarimenti.

CONSIGLIERA BRANCATI

Sul fatto che non ci siano espulsioni a me non è che interessi particolarmente. A parte il fatto che ci sono altre due scadenze, quella del 31 di ottobre e del 10 di marzo. Però la questione di quello che è già stato e che potrebbe riverificarsi sulla violazione della privacy, perché far ritirare le autocertificazioni dalle docenti o dalle operatrici scolastiche è una cosa che si pone in contrasto con i principi della riservatezza. Inoltre so di un fatto successo in classe, per cui le Dirigenti hanno chiesto che i ragazzi portassero nei diari le autocertificazioni e nei confronti di una ragazzina che non l'aveva portata c'è stata una presa in giro da parte degli altri compagni. Invece le autocertificazioni, i documenti vanno consegnati esclusivamente in Segreteria, teoricamente in busta chiusa. Poi nessuno l'ha fatto, è vero. Ho chiesto al Sindaco - ma glielo avevo già chiesto appena successo questo fatto e non ho avuto risposta - che ci fosse una sorta di vigilanza in merito, perché è vero che il Sindaco fisicamente non può interferire però è vero che comunque può interfacciarsi con la Dirigente scolastica e fare in modo che venga osservata non soltanto la Legge 119, ma anche la Legge che garantisce la privacy.

VICESINDACO VIRANO

Volevo solo precisare che le competenze del Sindaco all'interno delle scuole sono praticamente nulle. Quindi questi problemi semmai discutiamoli col Direttore didattico, perché il Sindaco si può adoperare per fare tutto quello che è possibile, ma non deve fare di più di quello consentito. Anche perché c'è una norma e in Italia diciamo sempre che le norme dobbiamo rispettarle.

CONSIGLIERA BRANCATI

Virano non è in discussione il rispetto della legge 119 ma quello che io sottolineo è che va rispettata anche l'altra legge, quella sulla privacy.

VICESINDACO VIRANO

Ma sono gli organi scolastici che la devono rispettare, il Sindaco non c'entra nulla.

CONSIGLIERA BRANCATI

Ripeto quello che io avevo chiesto al Sindaco era di interfacciarsi e questo lo può fare, dicendo alla Dirigente scolastica comunque di avere attenzione.

PRESIDENTE ROMEO

L'ha fatto, l'ha fatto, abbiamo anche scritto e la Dirigente ha detto che sì, è vero, qualcosina è successo col personale, però ha anche minimizzato, ha detto che non si è trattato di grosse questioni e che tutto è andato comunque per il meglio.

CONSIGLIERA BRANCATI

Certo la Dirigente scolastica minimizza perché probabilmente a tanti genitori che erano a posto con l'obbligo della vaccinazione non è interessato il fatto di far vedere o rendere noti i loro dati. A me sì, anche se sono a posto con la legge.

Quindi, non è questione di osservanza delle leggi o meno, è una questione di discrezione e anche di responsabilità, di attenzione, di sensibilità. Perché, ripeto, il fatto che ho riportato è successo a una persona che io conosco molto bene. Che poi un genitore non denunci è perché, magari, non ha interesse a farlo e non vuole esporsi, perché già sono esposti con la questione dei figli non vaccinati, e sono già discriminati di sé.

PRESIDENTE ROMEO

Comunque credo che quanto a sensibilità il Sindaco proprio non debba imparare nulla da nessuno.

PIANEZZA DEMOCRATICA

INTERROGAZIONE N. 4 AD OGGETTO:

“EDIFICIO INSTALLATO PRESSO IL CAMPO SPORTIVO LASCARIS”

CONSIGLIERE FASSINO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo “Pianezza Democratica” interpellano il sindaco e l'assessore competente per sapere in merito all'edificio installato presso campo sportivo del Lascaris di cui alleghiamo foto, ponendo le seguenti domande:

- ▲ Qual è lo scopo e la destinazione di detto edificio?
- ▲ Se rispetta le distanze dai confini?

- ▲ Se sono state rispettate tutte le procedure e le richieste edilizie?
- ▲ Se visto lo stato di degrado dell'edificio, non sia più consono installazione presso un altro punto della struttura sportiva.”

PRESIDENTE ROMEO

Bene, rispondo io in assenza dell'Assessore allo Sport leggendo la relazione predisposta dal responsabile del settore Lavori Pubblici.

Con riferimento all'oggetto si relaziona quanto segue :

Il manufatto riprodotto in fotografia , già esistente, è stato posizionato temporaneamente dall'attuale gestore degli impianti a seguito dei lavori di miglioramento effettuati recentemente che hanno comportato la realizzazione di nuovo campo di calcio in erba sintetica oltre interventi di adeguamento normativo agli spogliatoi sotto tribuna e altri di manutenzione straordinaria .

Lavori approvati e autorizzati con deliberazione di Giunta comunale n.ro 172 del 21 Giugno 2017.

La sua destinazione storica è sempre stata, per le limitate dimensioni, di uso di ricovero degli attrezzi di allenamento .

Quanto al rispetto delle distanze dai confini e relative procedure edilizie, per il caso specifico concorre l'art 50 del vigente regolamento edilizio per la disciplina dei prefabbricati, arredi da giardino e bassi fabbricati che assimila il posizionamento di tali manufatti, non ancorati al suolo e nella dimensione massima di 5mq di superficie, all' intervento di edilizia libera ai sensi art. 6, comma 2 lettera e) legge 73/2010 (TU edilizia) .

Restano comunque salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Di tale manufatto si conferma lo stato di degrado e per tale ragione è in fase di valutazione da parte del settore un suo recupero o sostituzione in luogo più consono.

INTERROGAZIONE N. 5 AD OGGETTO:

“QUESTIONARIO SULLA VALORIZZAZIONE DI PIANEZZA”

CONSIGLIERE TOTARO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In merito al Questionario sulla valorizzazione di Pianezza, che è stato proposto ai cittadini in varie forme telematiche (sul sito del comune, su Facebook, per mail), i sottoscritti Consiglieri Comunali di Pianezza Democratica interrogano il Sindaco per sapere:

- entro quale data sarà possibile rispondere al questionario;
- come verranno elaborate le risposte dei cittadini, secondo quali procedure e con quali garanzie e/o possibilità di verifica della correttezza delle procedure;
- se si prevede una restituzione ai cittadini dei risultati del questionario e in quale forma.”

PRESIDENTE ROMEO

Leggo la risposta che è stata predisposta dal responsabile dei Settori Territorio e Ambiente:

In riferimento all'interpellanza pervenuta in data 27 settembre 2017 con prot. 19726, avente per argomento "Questionario sulla valorizzazione di Pianezza", si risponde ai quesiti posti come segue:

– entro quale data sarà possibile rispondere al questionario:
non è stata stabilita una data di scadenza, tuttavia tendenzialmente si aspetterà la fine di settembre, tenendo comunque aperte le ricezioni di altri questionari che dovessero arrivare successivamente al 30 settembre.

– come verranno elaborate le risposte dei cittadini, secondo quali procedure e con quali garanzie e/o possibilità di verifica della correttezza delle procedure:
le risposte contenute nei questionari saranno tutte raccolte dagli uffici competenti e l'Amministrazione farà una valutazione delle risposte e delle richieste dei cittadini.

– se si prevede una restituzione ai cittadini dei risultati del questionario e in quale forma:
l'Amministrazione comunicherà alla cittadinanza le indicazioni e le valutazioni prioritarie anche attraverso una nuova assemblea pubblica nell'ambito della quale sarà possibile comunicare le decisioni assunte.

CONSIGLIERE TOTARO

Vorrei trarre solo alcuni spunti da questa interrogazione. Sicuramente è positivo il percorso di coinvolgimento di quelli che saranno poi i fruitori di un progetto così grosso e ambizioso. Ma alcuni aspetti che potrebbero aiutare questo percorso sono quelli di strutturare un po' meglio la fase della restituzione. Nel senso che quando si chiede di rispondere a una domanda, di dare un contributo bisogna considerare che spesso le domande sono un po' generiche, quindi di difficile utilizzazione da parte di persone che non sono tecnici. Sarebbe meglio, appunto, specificare in maniera un po' più dettagliata questo percorso e consentire uno spazio oltre che di comunicazione, come è stato riferito nella risposta, anche di scambio di questo supporto che è stato chiesto ai cittadini.

VICESINDACO VIRANO

Diciamo che sulla scelta delle domande che sono state prodotte, anche se sembrano un po' generiche, in parte è anche dovuto ai professionisti incaricati poi di elaborare le risposte che verranno. Si voleva forse dare una maggior possibilità al cittadino di andare anche un po' oltre quella che poteva essere una domanda ben precisa. Questa era la ragione principale.

PRESIDENTE ROMEO

Sì, credo che la strada intrapresa sia quella giusta per coinvolgere il più largamente possibile la cittadinanza. Quello che ci attendiamo è di avere degli spunti positivi in modo che poi il professionista possa elaborare le risposte. Questo per dire che c'è ancora molto lavoro da fare e che il lavoro iniziato è solo la prima parte, dopodiché eventualmente si valuterà se non sono arrivate sufficienti risposte. Insomma, è un inizio di un procedimento e poi vedremo anche cosa dirà il professionista, il progettista del Piano Regolatore.

CONSIGLIERE TOTARO

E' tutto oltretutto condivisibile, la questione è il procedimento, nel senso che se mi viene chiesto di partecipare con una idea, io poi devo avere modo di inserirmi nel procedimento, altrimenti diventa un "ho un progetto, dimmi cosa ne pensi, dammi un suggerimento, io valuto - io che l'ho fatto -, io decido il criterio che accoglie o no questo tuo suggerimento e io ti comunico il risultato".

In questo percorso non è ben chiaro dove si inserisce la restituzione del questionario che può essere l'inizio, può essere sicuramente uno stimolo anche come metodologia, un modo per avere degli input ampi da parte poi dei tecnici che sono quelli che devono realizzare le opere. Però, dall'altra parte, il rischio è che sembri un po' un contentino che viene dato a chi poi sarà il destinatario del progetto. Certo è un percorso complicato quello della democrazia partecipata, soprattutto se viene fatto non dall'inizio, perché se non si condivide il progetto iniziale diventa poi difficile inserire questo percorso ambizioso e bello di partecipazione in un progetto già fatto. Le mie osservazioni mirano a non rendere vano questo procedimento.

VICESINDACO VIRANO

Se posso aggiungere, intanto mi sono dimenticato di dire che anche quelle domande sono frutto dell'elaborazione di quei bigliettini che alla prima seduta che abbiamo fatto in parte erano stati consegnati al progettista. Il progetto di un centro storico è cosa quanto mai complicata e complessa, e può trovare diverse filosofie di pensiero che in qualche modo - giustamente come tu dicevi - bisogna cercare di far convergere. Allora, con queste domande e con le risposte che verranno elaborate successivamente, ci sarà un'altra riunione pubblica per darne contezza. Con Favarato questa mattina abbiamo guardato e ci sono 147 risposte online che abbiamo ricevuto. Non le abbiamo viste e guardate, sappiamo che sono arrivate e il funzionario sta costruendo anche dei grafici per capire in modo immediato la posizione dei rispondenti. Queste elaborazioni verranno messe tutte a disposizione dei consiglieri e dei cittadini. Anche in una riunione che faremo della Commissione Urbanistica possiamo esaminare la questione per renderci conto delle posizioni che sono emerse, perché il centro storico è in continua evoluzione, abbiamo dei nuovi interventi che comunque graviteranno sul centro, insomma, ci sono tutta una serie di problematiche e bisogna valutarle. Se avessimo fatto delle domande precise sono convinto che poi alla fine saremmo rimasti ingessanti senza poter elaborare ulteriori soluzioni.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Arch. ROMEO Enzo



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Micheline

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 21 SET. 2018

il 21 SET. 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Micheline